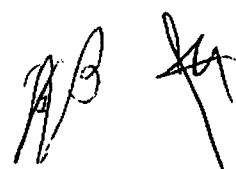


ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL 29.07.2014 E RELATIVO AI LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL PORTO

Premesso che:

- con D.D.G. n° 2737 del 03.12.2008 sono stati finanziati i lavori di completamento del Porto di Sant'Agata Militello, per un importo complessivo pari a 48.000.000 di euro;
- a seguito dell'espletamento della gara, avvenuto nel 2010, si sono susseguiti vari ricorsi amministrativi avanzati da talune ditte che non si erano aggiudicate l'appalto;
- i ricorsi amministrativi in ordine alla gara d'appalto, aggiudicata dal Comune di Sant'Agata alla società Sigenco s.p.a., sono stati tutti rigettati sia dal Tar Sicilia, sez. di Catania con sentenza n°2072/2011 che dal CGA con sentenza n°336/2012;
- le sentenze sopra richiamate hanno definitivamente ed inoppugnabilmente sancito la regolarità delle procedure di appalto;
- l'appalto integrato posto a base di gara dal comune prevedeva l'obbligo per l'aggiudicatario di procedere alla redazione del progetto esecutivo delle opere;
- nel 2012 la Sigenco s.p.a. ha ceduto il ramo d'azienda relativo anche ai lavori di completamento del Porto di Sant'Agata Militello alla società COGIP Infrastrutture che, pertanto, è subentrata nel contratto a suo tempo stipulato tra il comune e la Sigenco;
- anche gli atti amministrativi relativi alla cessione del ramo d'azienda sono stati oggetto di ricorsi amministrativi che, ad oggi, sono stati rigettati per difetto di giurisdizione, giusta ordinanza n°1857/2013 del Tar Sicilia, sez. di Catania, ed ordinanza n°704/2013 del Consiglio di Giustizia Amministrativa;
- attualmente risulta pendente presso il Tribunale di Catania un ricorso ex art. 700 c.p.c. tendente ad ottenere un provvedimento cautelare di sospensione degli atti che, ad oggi, non risulta comunque concesso;
- in data 07.03.2013 il comune di Sant'Agata Militello procedeva a sottoscrivere il contratto d'appalto con la società COGIP Infrastrutture s.p.a., definendo, così, il procedimento amministrativo seguito all'aggiudicazione dell'appalto ed alla cessione del ramo d'azienda;



- in data 19.03.2013 Bruno Mancuso, eletto Senatore della Repubblica, si dimetteva dalla carica di sindaco del Comune di Sant'Agata Militello;
- fino ad oggi, nessun tribunale ha rilevato alcuna illegittimità negli atti amministrativi o nelle procedure adottate dal comune di Sant'Agata Militello;
- dalla sottoscrizione del contratto ad oggi, a parte la breve parentesi commissariale di marzo-giugno 2013, la responsabilità politico-amministrativa sulla gestione delle procedure connesse ai lavori del porto è esclusivamente riconducibile alla giunta Sottile;
- negli ultimi 14 mesi si è registrata una evidente fase di immobilismo e stagnazione dell'azione amministrativa in ordine alle procedure in argomento, con i lavori ancora fermi ed il complesso procedimento amministrativo non ancora definito;
- nei giorni scorsi si è appreso dalla stampa che l'amministrazione comunale intenderebbe procedere alla rescissione del contratto con la COGIP Infrastrutture sulla scorta di presunte difformità tra il progetto definitivo ed esecutivo, anche in termini di costi delle opere;
- più volte, anche pubblicamente, è stata ribadita da questa parte politica la necessità di procedere ad avviare i lavori, tenendo quale unico riferimento l'importo contrattuale così come scaturito dall'aggiudicazione della gara;
- a seguito delle notizie di stampa la COGIP Infrastrutture s.p.a, titolare dell'appalto, ha inoltrato apposita comunicazione al comune di Sant'Agata Militello (prot. n°20759 del 24.07.2014) con la quale ha chiesto la convocazione di un incontro urgente al fine *"ricomporre fattivamente tutte le posizioni degli attori del processo contrattuale"*;
- con la nota sopra richiamata la COGIP ha confermato, a suo dire, la correttezza del proprio operato rilevando, al contempo *"un'incomprensibile inerzia da parte dell'Amministrazione nella cooperazione che, connaturata al Suo ruolo, dovrebbe promuovere l'espletamento in fase esecutiva del contratto stipulato, nonché una discutibile carenza di trasparenza"* e chiedendo la convocazione *"nel più breve tempo possibile"* di un tavolo di confronto *"al fine di verificare lo stato dell'arte e porre in essere tutte le azioni necessarie per superare eventuali problemi presenti e consentire il passaggio alla fase esecutiva dei lavori"*;
- infine, la COGIP, riassumendo le fasi del procedimento di che trattasi, ha formalmente diffidato il comune di Sant'Agata Militello dal porre in

Handwritten signature and initials, possibly 'NB' and a stylized 'K' or 'X'.

essere attività lesive degli interessi della società riservandosi, sostanzialmente, anche di adire vie legali per la tutela dei propri diritti;

- in data 23.07.2014, giusta nota prot. n°20726, anche la ditta Ricciardello Costruzioni s.r.l. provvedeva a inviare comunicazione al comune di Sant'Agata Militello rilevando una propria *"legittima titolarità ad intervenire celermente nell'esecuzione dell'appalto"*;

Considerato che:

- il procedimento amministrativo in argomento è molto articolato e complesso;
- l'opposizione ha sempre dato all'amministrazione la più ampia disponibilità, nell'interesse generale, a collaborare al fine della positiva definizione dell'iter procedurale;
- purtroppo, si deve constatare una totale chiusura nei confronti dell'opposizione consiliare, che rappresenta anche la maggioranza in seno al Consiglio Comunale, al punto di essere oggetto di denunce-querele allorquando dieci consiglieri comunali, in espletamento del proprio mandato elettivo, hanno richiesto chiarimenti e notizie in ordine all'evoluzione del contenzioso sul porto;
- sulla questione occorre abbandonare ogni estremismo o divisione e procedere celermente, e con unità d'intenti, verso il completamento delle opere portuali, unico vero volano di crescita e di sviluppo per la nostra comunità;
- incomprensibilmente, l'approccio che traspare nell'azione amministrativa della giunta Sottile non è quello di ricercare soluzioni alle varie questioni che di volta in volta si presentano ma piuttosto quella di cercare inesistenti responsabilità della precedente amministrazione che, invece, ha avuto il merito inconfutabile di essere riuscita, dopo decenni di totale abbandono, ad ottenere il finanziamento integrale del porto nonché ulteriori finanziamenti per le opere connesse;
- allo stato degli atti emerge, invece, una inspiegabile ed irrazionale inerzia dell'amministrazione comunale non solo nella definizione del procedimento ma soprattutto nella mancanza di alcuna idonea iniziativa tendente a riscontrare o a contestare le attività poste in essere dall'appaltatore;
- ad oggi, invero, l'unica verifica posta in essere dall'Ente è quella del 10.01.2014, risalente dunque a quasi sette mesi addietro, in cui sono state formulate diverse osservazioni al progetto esecutivo presentato dalla COGIP e successiva nota del Rup, ing. Contiguglia, datata 03.02.2014

inviata alla stessa società in cui si ribadiva la necessità delle integrazioni e modifiche al progetto esecutivo nel rispetto *"delle condizioni contrattuali e senza apprezzabili differenze di costo, non rientrando le lievitazioni di spesa in nessuna delle ipotesi normativamente previste"*, e con riserva *"di avviare ove del caso il procedimento previsto dall'art. 136 del D. Lgs. 163/2006"* (Risoluzione del contratto per grave inadempimento grave irregolarità e grave ritardo);

- recentemente anche l'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico, facendo seguito ad apposita richiesta di parere del sindaco, è intervenuto sulla questione con due distinte note assunte al protocollo generale n°18032 del 30.06.2014 e n°18594 del 03.07.2014;
- nella prima nota il dirigente generale del Dipartimento Regionale Tecnico, ing. Vincenzo Sansone, ha genericamente rilevato *"circostanze configurabili per l'applicazione della risoluzione del contratto..."* facendo riferimento ad una nota del 06.03.2014 del supporto al Rup, Ing. Francesco Giordano, con la quale sarebbero state evidenziate *"puntuali variazioni qualitative e quantitative sostanziali rispetto al progetto definitivo posto a base di gara"*;
- sul punto, senza entrare nel merito delle contestazioni rilevate ad oltre sei mesi dalla trasmissione del progetto esecutivo, si evidenzia che, ad oggi ed a distanza di quasi cinque mesi, nessuna azione nei confronti dell'impresa COGIP risulta ufficialmente avviata da parte dell'amministrazione comunale o del Rup;
- non si comprendono, inoltre, le ragioni per le quali solo in data 25.06.2014 è stato nominato il nuovo Rup, individuato nell'arch. Rosalia Gentile, giusta determina sindacale n°31 del 25/06/2014 (pubblicata all'Albo Pretorio in data 06/07/2014), a seguito della revoca del precedente incarico in capo all'ing. Giuseppe Contiguglia avvenuta in data 25.06.2014 (determinazione del funzionario n°547/2014);
- la mancanza della fondamentale figura del Rup per oltre quattro mesi ha certamente determinato ritardi e rallentamenti nell'iter procedurale, atteso che alcune funzioni tecnico-amministrative sono di esclusiva competenza del responsabile unico del procedimento;
- allo stato attuale, peraltro, non si ha contezza dell'effettiva assunzione e svolgimento delle funzioni di Rup da parte dell'arch. Gentile, anche alla luce delle notizie circolate, e non confermate, nelle settimane scorse di una presunta rinuncia all'incarico del dipendente comunale e su cui il sindaco dovrebbe fare piena chiarezza;

4 

Considerato inoltre che:

- con la seconda nota a firma dell'ing. Vincenzo Sansone e sopra richiamata (prot. gen. n°18594 del 03.07.2014) sono state rilevate presunte irregolarità in ordine alle procedure seguite per la celebrazione della gara pubblica svoltasi nel 2010 presso il comune di Sant'Agata Militello;
- addirittura il dirigente regionale afferma testualmente che la gara pubblica sarebbe stata celebrata *"in spregio alla procedura prevista nell'ambito della Regione Siciliana (art. 7/ter comma 5 del testo 109/94 come coordinato e modificato dalle leggi regionali e pubblicato sulla GURS n° 40 del 31 agosto 2007), che prevede l'espletamento della gare pubbliche di lavori sopra soglia (€ 1.250.000,00) da parte dei competenti Uffici Regionali per l'Espletamento di Gare di Appalto (UREGA), e che nel caso in esame è l'UREGA di Messina"*;
- a seguito della ricezione della nota citata, l'amministrazione comunale, per il tramite di alcuni rappresentanti sempre alla spasmodica ricerca di eventuali responsabilità delle Amministrazioni Mancuso, si è troppo frettolosamente abbandonata a commenti inopportuni e fuorvianti, divulgando la notizia e dando per scontata l'esattezza dei rilievi formulati dal summenzionato dirigente regionale;
- nel merito, invece, non può non rilevarsi il grossolano errore, al limite dell'incredibile, in cui incorre il dirigente generale dell'Assessorato Regionale, ing. Sansone, in quanto è assolutamente acclarato che fino all'approvazione della L.R. 12 luglio 2011, n°12 all'UREGA non era riconosciuta la competenza ad espletare gare d'appalto con il criterio *"dell'offerta economicamente più vantaggiosa"*, dovendosi limitare alla celebrazioni delle gare dei lavori pubblici mediante pubblico incanto e con il criterio del *"prezzo più basso"*, come espressamente previsto dal D.P.R.S. 14 gennaio 2005, n°1 recante *"Regolamento per funzionamento dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici"* e pubblicato sulla Gurs n°8 del 25.02.2005;
- appare, perciò, chiaro che detta competenza è stata assegnata all'UREGA dalla citata L.R. n°12/2011 (art. 9) e successivo D.P.R.S. 31 gennaio 2013, n°13, di esecuzione ed attuazione della nuova normativa regionale, quindi successivamente alla celebrazione della gara avvenuta nell'anno 2010 ("la legge non dispone che per l'avvenire");
- non si riportano, per brevità espositiva, i numerosi ed autorevoli commenti circa la non celebrazione delle gare (quindi esclusione), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dalla sfera di competenza dell'UREGA, con l'unica ed ovvia conseguenza

che nel 2010 la gara per l'appalto integrato del porto, con il sistema di aggiudicazione sopra specificato, poteva essere espletata solo ed esclusivamente dal comune di Sant'Agata Militello;

- sul punto, in conclusione, ci si riporta a quanto affermato dall'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana nei pareri, evidentemente trascurati dall'ing. Sansone, prot. n°232.11.06 e prot. n°14785 - 224/08/11;
- in forza di quanto sopra, sarebbe sicuramente più conducente ed apprezzabile che il sindaco, anziché utilizzare le errate conclusioni dell'ing. Sansone come arma di lotta politica per tentare di screditare la precedente amministrazione, si limitasse a prendere atto delle sentenze amministrative passate in giudicato che hanno sancito l'assoluta correttezza dell'operato del comune di Sant'Agata Militello in ordine alla gara d'appalto;

Ritenuto che:

- l'interesse preminente del comune di Sant'Agata non è quello di individuare l'impresa esecutrice dei lavori ma di definire l'iter amministrativo, nel rispetto delle procedure di legge, e di avviare al più presto il cantiere;
- appare di tutta evidenza che vanno evitati ulteriori ed interminabili contenziosi che oltre a differire ulteriormente l'avvio dei lavori potrebbero essere produttivi di richieste di risarcimento danni milionari, con conseguente aggravio dei costi per l'Ente;
- occorre porre in essere ogni cautela al fine di adottare atti amministrativi perfettamente aderenti alle norme sugli appalti, anche con specifico riferimento al Codice dei Contratti (D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i.) nonché al procedimento amministrativo di cui alla L. n°241/90;
- l'Ente deve necessariamente limitarsi a porre in essere atti legittimi ed a tutela dell'interesse pubblico che deve essere apprezzato nella sua configurazione attuale, ciò implicando, evidentemente, un obbligo di motivazione in ordine all'interesse pubblico concreto, attuale e prevalente da porre alla base dell'adozione di ogni provvedimento;
- poiché, ai rilievi mossi dagli organi tecnici nel corso del procedimento non è stato dato effettivo seguito a causa dell'inerzia dell'amministrazione, in questa sede deve, oggi, rappresentarsi l'estrema preoccupazione per l'instaurarsi di possibili scenari che potrebbero addirittura precludere la realizzazione dell'opera, quali quelli di una rescissione contrattuale senza avere posto in essere ogni tentativo, nel rispetto della legge, di

ricomposizione delle questioni insorte, considerando ogni altra ipotesi come *extrema ratio*;

- appare, altresì, più che remota, oltre che, allo stato, totalmente ingiustificata l'ipotesi di una nuova gara, tenuto conto della regolarità delle procedure poste in essere sinora nonché dei probabili maggiori costi che discenderebbero da un nuovo appalto (adeguamento prezzario regionale);
- la questione va affrontata, ove possibile, nell'ottica di una risoluzione che tenga conto prioritariamente dell'urgenza dell'avvio dei lavori, con il superamento delle criticità manifestatesi;

tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

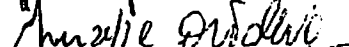
SI PROPONE

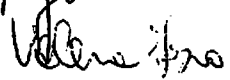
al Consiglio Comunale di approvare il presente ordine del giorno che impegna l'amministrazione comunale ad attivare ogni iniziativa di competenza al fine di concludere il procedimento amministrativo relativo all'approvazione del progetto esecutivo del porto ed avviare rapidamente i lavori tenendo conto delle seguenti raccomandazioni:

- attivare ogni procedimento amministrativo ritenuto utile e necessario per il superamento delle problematiche venutesi a creare, avvalendosi del supporto tecnico e legale al RUP;
- stante la delicatezza e la complessità della questione, procedere all'avvio di eventuali procedimenti amministrativi assegnando, ove consentito, termini congrui (60/90 giorni potrebbero essere adeguati allo scopo) all'impresa titolare dell'appalto al fine di poter definire utilmente il progetto esecutivo nei limiti dell'importo contrattuale e nel rispetto di tutte le condizioni previste dal Capitolato Speciale d'Appalto;
- assumere ogni iniziativa utile volta ad evitare il rischio per l'Ente di eventuali azioni risarcitorie da parte dei vari soggetti privati interessati;
- effettuare, in ogni caso e nel rispetto delle condizioni contrattuali, una doverosa e puntuale ponderazione dei vari interessi coinvolti, con l'obbligo di adeguatamente e doverosamente rappresentare, con concretezza, attualità ed esaustività, le ragioni di interesse pubblico alla base di ogni provvedimento, individuando come primario l'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera finanziata.

Sant'Agata Militello, 29.07.2014


Domenico B.

Annalisa

Annalisa


Annalisa

Annalisa

I Consiglieri Comunali

Consiglieri

Consiglieri

